

Convenzione con Giro del Cielo Società Cooperativa Sociale per la realizzazione del progetto denominato “Lampada di Aladino” in favore di adolescenti, relativamente al periodo ottobre 2016 - dicembre 2016.

Tra

- l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (di seguito denominata Comune) rappresentata dalla Dott.ssa Annamaria Fabbi, Dirigente del Servizio “Officina Educativa” del Comune di Reggio Emilia, presso la cui sede è per la carica domiciliato e che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'Art. 56 dello Statuto comunale;
- Giro del Cielo Società Cooperativa Sociale (di seguito nominata cooperativa) con sede a Reggio Emilia in Via Wybicki n. 12/A (C.F./P.I. 02624840357) rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Giorgia Bertani,

Premesso che:

la presente convenzione viene stipulata per la realizzazione di interventi educativi rivolti ad adolescenti residenti o gravitanti prioritariamente sul territorio della Circoscrizione Sud, zona Rosta Nuova

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità

L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire ad adolescenti spesso a rischio di devianza un accompagnamento, un sostegno ed opportunità di acquisire o migliorare competenze sia relazionali che relative ad alcuni linguaggi creativi, sostanziando ciò in rapporti diretti e guidati sia con figure adulte di riferimento che con il gruppo dei coetanei, e in attività capaci di stimolare processi di motivazione personale, di conoscenza di sé e dell'altro, di esplorazione del contesto cittadino. Le diverse attività si compongono in percorsi che portano ad una appropriazione del tempo affettivo, sociale e cognitivo, puntando alla valorizzazione e al recupero delle potenzialità personali e a tradurle in competenze anche attraverso laboratori, progettati e realizzati in collaborazione con Officina Educativa come opportunità aperte ai giovani della città. I laboratori, con diversi livelli di approfondimento, permettono ai ragazzi di approfondire significati, tecniche e correlazioni col mondo del lavoro, di alcuni linguaggi espressivi e creativi.

L'obbligo di una continua rilettura del contesto dovrà essere supportato da un confronto sistematico tra gli agenti delle diverse agenzie educative e territoriali: la progettualità dovrà essere attenta, flessibile, pronta alla revisione.

Art. 2 – Obiettivi generali

Obiettivi generali del progetto denominato “Lampada di Aladino”, sono i seguenti:

- Promuovere la socializzazione dei ragazzi in un luogo al di fuori della scuola e con l'affiancamento di educatori;
- Prevenire e affrontare la dispersione scolastica di ragazzi che affronterebbero le scuole superiori senza gli adeguati strumenti;

- Valorizzare i giovani attraverso percorsi/laboratori formativi che permettano loro di acquisire competenze, a diversi livelli di approfondimento, per acquisire contenuti e tecniche relative ad alcuni linguaggi creativi;
- Abituare i ragazzi alla condivisione di obiettivi e regole di convivenza, favorendo la diffusione della cultura della legalità, l'attitudine alla cittadinanza attiva, l'accettazione delle norme del vivere comune, e incrementando di conseguenza la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità locale/cittadina;
- Prevenire fenomeni di devianza e microcriminalità giovanile, e contribuire ad abbassare il livello di conflittualità sociale dovuto a differenze generazionali o culturali
- Spingere i ragazzi all'impegno verso se stessi, la famiglia, il proprio contesto sociale, lo spazio cittadino, secondo le risorse che ognuno può avere, pervenendo quindi all'assunzione di responsabilità verso sé e verso la comunità, ad una migliore valorizzazione delle competenze, della creatività, delle potenzialità giovanili;
- Promuovere nei ragazzi la conoscenza e il rispetto delle differenze (culturali, religiose, di genere, di orientamento sessuale);
- Supportare ragazzi e famiglie di recente immigrazione nel processo di inserimento nel tessuto sociale del territorio;
- Mantenere una rete di collaborazione stabile tra i Servizi dell'amministrazione Comunale coinvolti a diverso titolo nel progetto; creare inoltre una rete di collegamento tra i vari "portatori di interesse" rispetto al tema dell'adolescenza, che si confronti sulle rispettive attività per realizzare progetti comuni.

Art. 3 – Articolazione e caratteristiche

I contesti educativi proposti ai ragazzi saranno fondamentalmente di tre tipi: spazi di studio a piccolo gruppo, l'"incontro" come dimensione assembleare a gruppo intero e i laboratori come esperienza di apprendimento e di acquisizione di competenze relative ai linguaggi creativi.

Le attività di studio si svolgono 3 giorni alla settimana in fascia oraria pomeridiana (14-19) in uno spazio esclusivo sito in via Wybicki nr. 12/B.

L'aiuto nei compiti e nello studio è l'attività che media la relazione con i ragazzi negli incontri individuali o di piccolo gruppo ma lo sviluppo e/o il recupero di apprendimenti scolastici è parte dei personali bisogni formativi presidiati dall'educatore, che sarà quindi punto di riferimento per il rapporto con la famiglia, con la scuola e con la rete. In questo stesso contesto, saranno inoltre previsti momenti di incontro non strutturati tra i ragazzi, che avranno inoltre accesso a postazioni informatiche dotate di accesso a internet: gli educatori saranno ovviamente presenti come facilitatori anche in questo momento, con una presenza discreta ma costruttiva.

Altro contesto educativo proposto è il momento assembleare di confronto tra educatori, ragazzi, ed esperti esterni, invitati di volta in volta in base ai temi trattati. È previsto a cadenza settimanale in fascia oraria 18:30-21, rimanendo però flessibile come orario per necessità particolari dei relatori, spostamenti, ecc ecc. Sarà previsto utilizzo di materiali audiovisivi. Il percorso si articolerà in fasi diverse.

Un primo blocco di interventi è dedicato alla conoscenza reciproca tra i ragazzi, alla costruzione del gruppo, all'accoglienza dei nuovi iscritti, e sarà prevalentemente condotto dall'equipe di educatori. Una seconda parte, più lunga, verterà invece su un filone tematico principale scelto nel gruppo all'inizio del percorso, e vedrà la collaborazione di figure esterne che forniranno ai ragazzi stimoli, che gli educatori provvederanno a riprendere ed elaborare progressivamente. Nell'ultima parte dell'anno si porrà poi l'attenzione su affondi di carattere culturale, storico, sociologico

su spunti fatti emergere dai ragazzi stessi sulla base di quanto discusso nei mesi precedenti.

Una proposta innovativa, aperta ai giovani della città interessati ai linguaggi creativi, sono i laboratori come esperienza di apprendimento e di acquisizione di competenze relative ai linguaggi creativi. In particolare nella prima parte di quest'anno, a partire dal mese di ottobre e fino al mese di gennaio, si intende proporre un laboratorio di fotografia, attraverso un approccio che privilegia il lavoro in gruppo e la sperimentazione sul campo sotto la guida di un docente esperto nell'arte fotografica, finalizzato alla documentazione di "itinerari progettuali". Un "itinerario progettuale" può essere sia un progetto che un gruppo di partecipanti realizza a partire da un interesse comune, o avere per oggetto la documentazione di un'azione educativa tra quelle proposte dalla Lampada di Aladino o, ancora, un'evento cittadino frutto del lavoro dei giovani degli spazi di aggregazione. Il laboratorio è parte di un sistema di opportunità formative in grado di proporre un approccio metodologico attento alla valorizzazione dei talenti dei partecipanti e contenuti di livello elevato. Questo progetto è sviluppato e realizzato in stretta collaborazione con Officina Educativa/UOC Partecipazione Giovanile e Benessere.

Nella seconda parte dell'anno sarà inoltre attivato un percorso parallelo che vedrà i ragazzi sperimentarsi (con adesione libera e personale di ognuno) nel linguaggio teatrale: l'obiettivo, oltre a quello fondamentale di crescita delle proprie autonomie e competenze, oltre che un utilizzo più consapevole dello strumento-corpo, è quello di accompagnare i ragazzi nell'ideazione, nella scrittura e nella realizzazione di un breve soggetto teatrale che renda visibile i contenuti tematici discussi ed elaborati in contemporanea durante gli incontri.

Se gli appuntamenti individuali o di piccolo gruppo sono il luogo dove i ragazzi, aiutati dagli educatori, affrontano e rielaborano i personali progetti esistenziali (percorsi scolastici, inserimenti lavorativi, problemi familiari...), l'assemblea è il luogo dove i ragazzi affrontano e si confrontano nel grande gruppo con quelle che sono le rappresentazioni di se stessi all'interno della propria comunità, e si interrogano su qual è il ruolo di cittadini che possono giocare (a partire dall'ambito circoscritto del gruppo dei pari o del luogo di ritrovo fino a proiettarsi in scenari cittadini e infine globali). Dalla riflessione sulla propria identità individuale e sociale si realizzeranno percorsi di volontariato, di conoscenza e utilizzo di strutture e istituzioni del territorio, di contatto con realtà esterne altrimenti non comprensibili nella propria esperienza quotidiana; la sicurezza di poter poi tornare al "gruppo" e alla propria dimensione di normalità offrirà elementi per attivare un confronto, una valutazione di ipotesi e riflessioni sorte da queste esperienze, al fine di sviluppare il senso dell'impegno verso di sé e verso gli altri per costruire progetti di vita individuali e collettivi. A seconda di vari indicatori che verranno monitorati dagli educatori (maturità, capacità di gestione del proprio tempo e delle proprie priorità, competenze relazionali, competenze specifiche, aspetti personali da rafforzare, ecc.) ai ragazzi verranno proposte attività di volontariato, attingendo anche dal repertorio proposto nell'ambito cittadino di "Giovani Protagonisti" o comunque da realtà territoriali. La supervisione di questa attività e la ricezione delle percezioni dei ragazzi rispetto alle esperienze verranno attuate durante i percorsi stessi, sia nel momento assembleare che durante colloqui personali con gli educatori.

Art. 4 – Impegni del Comune

L'Amministrazione Comunale e nello specifico il Servizio Officina Educativa si impegna a :

- favorire un confronto tra gli operatori del progetto, gli operatori degli altri Spazi di Aggregazione e il servizio Officina Educativa – U.O.C. Partecipazione Giovanile e Benessere;
 - favorire il raccordo e l'integrazione tra questa progettazione ed altri interventi e/o attività rivolte ad adolescenti sia nel quartiere Rosta Nuova che a livello cittadino;
 - garantire un confronto ed un supporto costante sociale, pedagogico ed educativo a sostegno della progettazione, del monitoraggio, della valutazione in itinere e finale;
 - partecipare ad almeno tre équipe (ad inizio, intermedia e finale) del progetto;
 - favorire la partecipazione degli operatori della cooperativa Giro del Cielo a formazioni, seminari, convegni e giornate di studio sui temi dell'educazione organizzati da Officina Educativa o altri soggetti in città che lavorano sugli stessi temi;
 - contribuire alla qualificazione dell'intervento sul piano educativo per l'anno 2016 assumendo a proprio carico la spesa complessiva di **€ 10.200,00** (esente iva ai sensi dell'art. 10.20 del DPR n. 633/72), finalizzata a garantire un rapporto educatore/ragazzi almeno di 1/12 e la realizzazione a partire dal mese di ottobre di un laboratorio avanzato di fotografia.
Tale quota è comprensiva di tutti gli oneri diretti e indiretti riferibili alla conduzione delle attività esplicitate.
Detta quota sarà liquidata dietro presentazione di regolari fatture ed alle scadenze di seguito elencate:
- a) **€ 5.100,00** (comprensivo delle spese di avvio e di progettazione) al 31.10.2016
 - b) **€ 5.100,00** al 31.12.2016
- proseguire la collaborazione con la Cooperativa Giro del Cielo nelle relazioni di co-progettazione educativa di territorio per tutta la durata del progetto, quindi fino a giugno 2017.

Art. 5 – Impegni della Cooperativa

La Cooperativa si impegna a:

- curare la realizzazione del progetto “Lampada di Aladino”, integrandolo anche con gli altri interventi di animazione giovanile presenti sul territorio;
- garantire la realizzazione del progetto tramite personale di provata esperienza e/o competenza in campo educativo, con capacità di programmazione e progettazione di percorsi formativi di gruppo e individualizzati, con capacità di costruire reti di collaborazione con le famiglie, le scuole, l'AUSL, i Servizi Sociali e il territorio, garantendo un rapporto educatori/ragazzi non inferiore a 1/12;
- comunicare all'Amministrazione Comunale i nomi e il curriculum degli operatori incaricati della gestione dei progetti;
- produrre e trasmettere annualmente ad Officina Educativa una documentazione dettagliata sui progetti, le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
- collaborare strettamente con il personale del Servizio Officina Educativa, al

fine di verificare l'efficacia ed efficienza nella gestione degli obiettivi e le linee d'indirizzo contenute nel presente documento;

- collaborare strettamente con il personale del Servizio Officina Educativa, in particolare nell'organizzazione e gestione di un laboratorio avanzato di fotografia, aperto ai giovani della città che inizierà nel mese di ottobre 2016 e terminerà nel mese di gennaio 2017 e che prevede, oltre alla progettazione del laboratorio, un incontro alla settimana di 2 ore per 9 settimane, un incontro di 3 ore a settimana per 3 settimane, oltre a n. 4 esercitazioni fotografiche di 4 ore ciascuna nel periodo natalizio;
- partecipare agli incontri che Officina Educativa organizzerà tra i referenti dei diversi Spazi di Aggregazione Cittadini;
- partecipare alle iniziative e agli eventi organizzati all'interno della cornice del progetto Cantieri Giovani;
- essere parte attiva della rete cittadina degli Spazi di Aggregazione (scambio di informazioni, condivisione di strumenti di comunicazione e visibilità omogenei, partecipazione/organizzazione di eventi cittadini...);
- garantire l'apertura del servizio per almeno 5 ore al giorno per 3 giorni alla settimana nel periodo ottobre – dicembre 2016, oltre il momento assembleare della durata di 2,30 ore, di confronto tra educatori, giovani ed esperti, di volta in volta invitati, una sera alla settimana;
- mettere a disposizione gli spazi necessari all'attività, assumere l'onere delle relative utenze;
- investire proprie risorse per garantire il servizio nei tempi e nei modi indicati nel progetto;
- proseguire le progettazioni educative di territorio fino a giugno 2017 con proprie risorse, garantendo inoltre la realizzazione di un laboratorio di teatro.

Art. 6 – Durata

La presente convenzione avrà decorrenza da Ottobre 2016 e sino a Dicembre 2016. La collaborazione tra il Servizio Officina Educativa e la Cooperativa Giro del Cielo proseguirà nelle relazioni di coprogettazione educativa di territorio per tutta la durata del progetto, ovvero fino a giugno 2017.

Art. 7 – Riservatezza

Le parti si impegnano a tenere riservate tutte le informazioni la cui diffusione possa nuocere alla tutela dei soggetti coinvolti, impegnandosi in particolare a trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi indicati nella convenzione nonché ad assicurare l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, previsti dal D.lgt. 196/2003, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure stabilite dagli artt. 11, 20, 22, 33, 34, 35 e 36 del D.lgt. 196/2003.

Art. 9 – Controlli e inadempienze

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

Eventuali inadempienze dovranno essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione contrattuale:

- per inosservanza della vigente normativa;

- a seguito di reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti con la presente convenzione.

L'eventuale risoluzione per inadempienze da parte della cooperativa Giro del Cielo, avverrà senza oneri se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi.

Art. 10 – Danni a cose o persone- obblighi assicurativi

La Cooperativa risponderà in ogni caso direttamente dei danni alle persone o alle cose causati dal proprio personale nell'espletamento del servizio, precisandosi che resterà a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati e ciò senza diritto a compensi.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali del personale educativo sono a carico della Cooperativa, la quale ne è la sola responsabile.

La Cooperativa dovrà stipulare, con primaria agenzia d'assicurazione, polizza assicurativa adeguata per gli eventuali danni di cui al comma 1 del presente articolo. Copia di tale assicurazione dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Comunale all'atto della stipula del contratto.

Art. 11 – Tracciabilità

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, c. 8, della L. 136/2010 e successive modifiche, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata.

L'inadempienza di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 12 – Stipula

Il presente contratto verrà stipulato nelle forme di legge.

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso di uso e le relative spese ricadranno sulla parte richiedente.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia è competente il foro di Reggio Emilia.

Reggio Emilia,

Per il Comune di Reggio Emilia
Servizio Officina Educativa

Il Dirigente
Dott.ssa Annamaria Fabbi

Per
Giro del Cielo
Società Cooperativa
Sociale

Il Presidente
Dott.ssa Bertani Giorgia